

foto: Antonio Riello - Aereo



I NATALI REGALI...

Quelli come me che credono che il Natale sia tutti i giorni, vivono questa magnifica festa per avvicinarsi ad amici e conoscenti che vedono di rado, oppure per emozionarsi al pensiero della fratellanza, o ancora per avvicinarsi a Dio, per farsi attraversare dalla riflessione sul Creato, sulla Nascita, sulla vita e sulla morte, per discutere con gli altri dei fenomeni della natura, del mistero e del dubbio, vero motore evolutivo. Insomma non solo per i regali e le luci, ma per una Luce regale. Quelli che come me credono che la metafora del Natale sia la traduzione di suggestioni preziose per la vita quotidiana e per il suo dipanarsi in incontri, scontri, sentimenti e passioni, amano le immagini che la festa rimanda e amano coloro che, tutti i giorni, sono capaci di architettare presepi viventi nei quali riposare in sana compagnia. È quello che per noi significa "sacrale". È quello che per noi significa avere Cristo tra noi, perché nessun dogma potrà mai convincerci che Cristo non possa essere tra noi tutti i giorni, e rinascere sotto altre forme, che però sono umane, oltre che trascendentali.

Ci sono uomini e donne che s'immolano per un ideale che ci riguarda, decodificano la realtà interpretandola in maniera "laterale" come

solo le intelligenze altissime possono fare, e come, seguendo l'esempio di Cristo, possono fare solo i coraggiosi e gli Uomini di cuore e di buona volontà. I preti di periferia, gli operatori di periferia, i volontari di periferia. Mossi da una forza che si chiama consapevolezza, citata nella Bibbia come Sapienza, che non è un modello solo perchè lo hanno costruito a immagine e somiglianza di un Cristo irricognoscibile per controllare spiriti liberi, ma è il Libro dei libri, è il libro della Conoscenza, è Il Cantico dei Cantici, delle parabole e della poesia che conduce l'Uomo verso la Luce, in senso laico e terreno, perchè spirito e corpo sono una sola cosa, per noi che viviamo il Natale come un'opera d'arte nella quale leggere destino e futuro, insegnamenti e visioni, problemi e soluzioni. Ed è quello che fanno alcuni artisti, con la loro sensibilità e la capacità di approfondire le informazioni e farle diventare "cultura" e, in alcuni casi, conoscenza viva non manipolabile, difficile ma per questo sfidante e capace di allenare sensi e mente all'esplorazione autonoma del nostro vero Presente. Non è la TV che ci distanzia dalla realtà, è un libro che ci riporta al reale e al regale. Regalateglielo a chi amate, non è solo un libro della Madonna... (o della Madonnina?!?)